

DIAMO I NUMERI. Solo quindici squadre su ventinove, al comando della classifica alla settima giornata, hanno raggiunto poi la promozione

Il Verona si consola con il passato

Partenza sprint? Non sempre aiuta



Fabio Grosso. È stato scavalcato in classifica dal Pescara FOTOEXPRESSIONE

L'Hellas di Prandelli perse in casa con la Reggiana e poi fu Serie A. A lungo terzi con Mandorlini. Con Perotti non si sbagliò nulla

Alessandro De Pietro

Partire meglio delle altre conta, ma non sempre è determinante. Quindici squadre su 29, racconta la storia della Serie B coi tre punti a vittoria, hanno ottenuto la promozione fra quelle al comando già dopo le prime sette giornate. Un teorema confermato anche da tre delle quattro versioni dell'Hellas arrivato a destinazione negli ultimi 24 anni. Il Verona di Cesare Prandelli perse in avvio solo la par-

tita con la Reggiana, quel 2-5 al Bentegodi ancora oggi etichettato da tutti i protagonisti dell'epoca come il punto di svolta in positivo della stagione. Secondo Prandelli alla settima con 14 punti, in testa con 66 alla fine lasciandosi alle spalle Torino, Lecce e Reggina. Vera e propria perla, ma non l'unica.

DRITTI ALLA META. Il Verona di Andrea Mandorlini del 2013, corazzata rafforzata a gennaio con Sgrigna e Agostini, era terzo con 15 punti a tre

Le news

Per gli impegni delle varie nazionali giovanili sabato 13 ottobre i campionati di categoria osserveranno un turno di riposo. La Primavera dell'Hellas Verona perciò, non affronterà la trasferta di Bologna, ma scenderà in campo otto giorni dopo: il giorno 20. Sono sei i giocatori gialloblù chiamati rispondere presente alle convocazioni dei propri commissari tecnici e ben quattro di loro sono maturati settore giovanile del Verona. Lo sloveno Jure Balkovec giocherà a Oslo il 13 ottobre contro la Norvegia e a Lubiana il giorno 16 contro Cipro. Il 12 e 16 ottobre oltre al coreano Woo Lee che in amichevole affronterà l'Uruguay e il Panama, indosseranno la casacca della propria nazionale Lubomir Tupta che con l'Under 21 della Slovacchia sfiderà l'Estonia e l'Irlanda del Nord per la qualificazione a Euro 2019 e Aleksejs Saveljevs che con l'Under 21 della Lettonia gaggerà, sempre per la qualificazione a Euro 2019, contro l'Olanda a Riga, e contro l'Andorra ad Andorra. Andrea Danzi, invece, con la nazionale azzurra Under 20 parteciperà al torneo 8 Nazioni e se la dovrà vedere in trasferta contro l'Inghilterra il 11 ottobre, e il giorno 16 a Crotone contro il Portogallo. L'altro giocatore virgulto del vivaio gialloblù Marah Kumbulla cercherà di qualificarsi all'Euro 2019 con l'Under 19 dell'Albania battendo prima l'Ucraina il 10 ottobre e poi il 16 la Slovacchia e la Norvegia. Il Verona intanto riprenderà gli allenamenti nel pomeriggio a Peschier F. L.



Fabio Pecchia, tre stagioni fa portò il Verona in serie A. Alla settima giornata aveva già 16 punti

dal Sassuolo e ad uno dal Livorno con cui duellò fino al rettilineo conclusivo per il secondo posto che valeva la A diretta. Una partenza lanciata e senza perdere mai, bloccato sul pari da Modena, Spezia e Bari ma con una marcia apparsa subito piuttosto autoritaria. Ancora meglio fece l'Hellas di Fabio Pecchia, in tutto 16 punti lasciando per strada solo la gara persa di Benevento ed il pari a casa della Salernitana. Davanti scattò il Cittadella con sei vittorie intaccate dallo stop col Brescia, alla fine sesto ad 15 punti dalla Spal che col tempo mise tutte in fila.

Chi invece non sbagliò nulla neanche in avvio fu il Verona di Perotti, salito nel 1996 battendo subito Genoa, Avellino e Cosenza, anche se il cammino fu frenato dal passaggio a vuoto di Brescia più i pareggi al Bentegodi con la Reggina e il Bologna di Renzo Ulivieri che al traguardo precedette l'Hellas di due punti. Quattro giocattoli diversi, tutti arrivati a destinazione. In scia pure il Verona di Fabio Grosso, anche se dietro col suo fatturato di 13 punti e le mac-

chie di Salerno e col Lecce da ripulire velocemente.

A METÀ STRADA. Gli archivi conservano con orgoglio anche la volata del Verona di Lino Mutti, nella stagione del primo derby di B col Chievo. Tredici punti come il Piacenza di Gigi Cagni che due anni dopo si sarebbe seduto proprio sulla panchina dell'Hellas, in fondo al percorso di quel campionato decimo così come anticipato da ambizioni iniziali piuttosto sfumate. Rapidissimo fu pure il Verona di Cagni, nel 1997 deciso a riconquistare la Serie A appena perduta, terzo alla settima con 14 punti ma solo settimo al tirar delle somme dopo che la baracca venne raddrizzata dalla mano saggia di Sergio Maddè. Del tutto opposto il trend dell'Hellas di Massimo Ficcadenti, nel 2005 a lungo in corsa per la A nonostante appena sette punti nel primo mese e mezzo, salvo poi mettere la quinta e restare a lungo nelle zone nobili.

DANOVELLINO A CONTE. La Serie B resta il solito rebus, se meno della metà di quelle al

comando alla settima giornata hanno poi colto l'obiettivo della promozione. A riuscirci il Piacenza proprio di Cagni nel 1995, l'Hellas di Perotti l'anno dopo, il Lecce di Gian Piero Ventura del 1997 e la stagione successiva il Venezia di uno specialista assoluto come Walter Novellino. Nel Duemila toccò all'Atalanta di Giovanni Vavassori, poi al Modena di Gianni De Biasi e quindi alla Sampdoria grazie ancora alla mano di Novellino, successivamente all'Empoli di Mario Somma e al Genoa di Gasperini nel campionato del dopo Calcio-poli che riportò in A sia la Juventus sia il Napoli di Edy Reja. Il campo nel 2011 lo sbaragliò Antonio Conte col suo Siena, poi fu la volta del Toro di Ventura quando il Verona da matricola si prese un eccellente quarto posto. Puntuale anche il Sassuolo di Di Francesco nel 2013 e Massimo Rastelli nel 2016 col Cagliari così come il Frosinone di Moreno Longo a giugno. I passi iniziali in Serie B sono tutt'altro che sentenze, proiezioni solo parziali per il lungo periodo. La corsa è appena iniziata. ●

I risultati di B

Stellone ok
Poker Brescia
Spezia corsaro



Bomber Donnerumma

Debutto con vittoria per Roberto Stellone sulla panchina del Palermo. I rosanero battono 1-0 il Crotone al Barbera, grazie alla rete di Nestorovski (deviazione di Marchizza decisiva) all'86°. Seconda vittoria consecutiva per lo Spezia che espugna il Picchi di Livorno 3-1 e aggancia il Lecce al terzo posto in classifica con 12 punti. Partenza sprint dei liguri. Crimi al 5' trafugge di destro Mazzoni capitalizzando il suggerimento di Gyasi, cinque minuti più tardi Okereke raddoppia, avventandosi sulla ribattuta dopo aver colpito lui stesso la traversa. Il Livorno comunque non si abbatte e al 19' torna in partita con il colpo di testa di Giannetti da distanza ravvicinata su cui Lamanna non può nulla. Gli ospiti tuttavia non accusano il colpo, anzi rilanciano e al 25' riportano a due le reti di vantaggio con il tris in contropiede di Bartolomei su un'azione portata avanti da Okereke. Quinto risultato utile consecutivo per il Brescia che travolge il Padova 4-1 e sale a quota 10 punti. I veneti invece, che non vincono da cinque giornate, restano fermi a 6. È proprio l'undici di Bisoli a passare in vantaggio al 18' con un colpo di testa di Cappelletti sulla punizione battuta da Clemenza. Nella ripresa al 17' le rondinelle pareggiano i conti con Tremolada. Nei venti minuti finali sale in cattedra Donnerumma, segnando tre reti, una su rigore. **G.TAV.**

CALCIO FEMMINILE. A Mozzecane presentazione ufficiale della formazione che parteciperà al prossimo torneo di serie B

Grandi ambizioni per la nuova Fortitudo

Un vivaio molto importante alle spalle della prima squadra Centoventi le tesserate a cominciare dai primi calci

Alla vigilia del nuovo anno agonistico la Fortitudo Mozzecane calcio femminile si è presentata nel corso di un incontro che si è tenuto nella sede di Nuova Petroli, uno degli sponsor del Club. Autorità sportive e civili hanno fatto da testimonial al raduno di tutte le squadre del club sportivo nella serata condotta dalla dirigente Alice Bianchini e da Gianluca Vighini.

Si è fatto il punto della situazione di partenza e degli obiettivi da raggiungere nei vari campionati. Ha fatto gli onori di casa il presidente Giuseppe Boni che ha espresso la sua soddisfazione per la vita del club che ormai da 22 anni permette a tante ragazze di praticare il gioco del calcio. «Quest'anno» ha sottolineato, «abbiamo il record di tesserate che attualmente sono 120 ma le porte sono sempre aperte. Anche nel prossimo anno agonistico schiereremo ben sei squadre che copriranno tutte le fasce di età dai Primi calci alla serie B nazionale. La squadra maggiore sarà una delle 12 squadre italiane che saranno protagoniste nel prossimo campionato di serie B nazionale». Il Presidente ha anche osservato come «È in atto una profonda trasformazione che porterà il calcio femminile al professionismo. La Fortitudo quindi per rimanere in questo giro dovrà crescere ancora. In quest'ottica abbiamo già fatto passi in avanti: le partite della squadra maggiore saranno giocate sul campo sportivo del Villafranca dotato di tribuna; la rosa delle giocatrici è stata notevolmente

rinforzata, abbiamo acquistato un appartamento che ospiterà le ragazze che vengono da lontano (attualmente abbiamo una nuova atleta che è arrivata da Malta), sono state inserite nuove figure nell'organigramma». Per quanto riguarda la squadra di serie B l'obiettivo sarà quello di mantenere la permanenza nella categoria. L'allenatore Simone Bragantini dichiara: «La Società ha operato bene sul mercato. I presupposti per disputare un buon campionato ci sono tutti. Ora lo prepariamo curando tutti i dettagli che posso-

no servire per delle prestazioni importanti. Ritengo fondamentale che le ragazze pensino al bene della squadra. Dovremo crescere egoisti come squadra e non come singoli. L'inserimento delle nuove giocatrici non darà problemi perché troveranno un ambiente positivo al quale loro porteranno nuovi stimoli ed entusiasmo. Ora si tratta di lavorare per farci trovare pronti all'inizio del campionato che sarà domenica 14 ottobre. Quest'anno ci confronteremo con formazioni per noi nuove sicuramente tutte competitive». **v.c.**

La presentazione della Fortitudo Mozzecane



La presentazione della Fortitudo Mozzecane